



COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE – OBČINA DOLINA

(TRIESTE – TRST)

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIF-
FA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI**

**PRAVILNIK ZA IZVAJANJE DAJATVE
ZA UNIČENJE TRDNIH KOMUNALNIH
IN PODOBNIH ODPADKOV**

Adottato con delib. cons. n° 61/c dd. 27/12/2004

Sprejet s sklepom obč. sveta št. 61/c z dne 27/12/2004

Modificato con delib. cons. 36/c dd. 30/11/2007

Spremenjen s sklepom obč. sveta št. 36/c z dne 30/11/2007

Modificato con delib. cons. 23/c dd. 18/04/2008

Spremenjen s sklepom obč. sveta št. 23/c z dne 18/04/2008

Modificato con delib. cons. 30/c dd. 21/04/2009

Spremenjen s sklepom obč. sveta št. 30/c z dne 21/04/2009

Modificato con delib. cons. 84/c dd. 28/12/2009

Spremenjen s sklepom obč. sveta št. 84/c z dne 28/12/2009

Modificato con delib. cons. 15/c dd. 26/4/2010

Spremenjen s sklepom obč. sveta št. 15/c z dne 26/4/2010

INDICE

Art. 1- Oggetto del Regolamento	pag. 4
Art. 2 - Determinazione della tariffa	pag. 4
Art. 3 - Presupposto di applicazione	pag. 5
Art. 4 – Decorrenza	pag. 5
Art. 5 - Soggetti passivi	pag. 6
Art. 6 - Tariffa giornaliera	pag. 6
Art. 7 - Manifestazioni ed eventi	pag. 7
Art. 8 - Categorie di utenza	pag. 7
Art. 9 - Locali ed aree	pag. 8
Art. 10 – Esclusioni	pag. 9
Art. 11 - Determinazione della tariffa: costi	pag. 10
Art. 12 - Determinazione della tariffa: misura per le utenze domestiche	pag. 12
Art. 13 - Determinazione della tariffa: misura per le utenze non domestiche	pag. 13
Art. 14 - Determinazione della tariffa: conferimento indifferenziato	pag. 14
Art. 15 - Bidoncini di conferimento e svuotamenti	pag. 14
Art. 16 - Utenze domestiche: determinazione del numero degli occupanti	pag. 16
Art. 17 - Riduzioni ed agevolazioni tariffarie	pag. 16
Art. 18 - Determinazione del coefficiente di eventuale riduzione sulla tariffa per i rifiuti assimilati avviati al recupero	pag. 18
Art. 19 - Dichiarazioni	pag. 18
Art. 20 - Modalità di presentazione delle comunicazioni	pag. 21
Art. 21 – Rimborsi	pag. 21
Art. 22 - Verifica dell'entrata	pag. 21
Art. 23 - Sanzioni ed interessi moratori	pag. 23
Art. 24 - Riscossione e conguagli	pag. 24
Art. 25 - Norme transitorie e finali	pag. 24

KAZALO

1. čl. - Predmet pravilnika	str. 26
2. čl. - Določitev dajatve	str. 26
3. čl. - Predpogoji za izvajanje	str. 27
4. čl. - Rok	str. 27
5. čl. - Pasivni osebki	str. 28
6. čl. - Dnevna dajatev	str. 28
7. čl. - Prireditve in dogodki	str. 29
8. čl. - Kategorije uporabe	str. 29
9. čl. - Prostori in površine	str. 30
10. čl. - Izjeme	str. 31
11. čl. - Določitev dajatve: stroški	str. 32
12. čl. - Določitev dajatve: vrednost za domače uporabe	str. 34
13. čl. - Določitev dajatve: izračunanje za ne-domače uporabe	str. 35
14. čl. - Določitev dajatve: neločeno oddajanje odpadkov	str. 36
15. čl. - Zaboječki za oddajanje in izpraznjevanje	str. 36
16. čl. - Domače uporabe: določitev števila nastanjenih	str. 38
17. čl. - Znižanje dajatve	str. 38
18. čl. - Določitev količnika za morebitno znižanje dajatve za podobne odpadke, ki so namenjeni ponovni uporabi	str. 39
19. čl. - Sporočila	str. 40
20. čl. - Način predstavitve sporočil	str. 42
21. čl. - Povračila	str. 43
22. čl. - Preverjanje prejemkov	str. 43
23. čl. - Kazni in zamudne obresti	str. 45
24. čl. - Izterjanje in poravnavanje	str. 45
25. čl. - Prehodna in sklepna določila	str. 46

Articolo 1.

Oggetto del Regolamento

- 1.** Il presente Regolamento istituisce e disciplina l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti prevista dall'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, nel territorio del Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina, tra l'altro stabilendo modalità ed obblighi per la sua applicazione, nonché le connesse misure in caso di inadempienza.
- 2.** La tariffa copre i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli stessi, dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e sulle aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, riferibili al comune.
- 3.** La tariffa è definita coerentemente con le modalità di svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti così come previste dal Regolamento comunale di servizio.

Articolo 2.

Determinazione della tariffa

- 1.** La Giunta Comunale, entro il termine stabilito per l'approvazione del bilancio ed in mera esecuzione del presente regolamento, determina annualmente le tariffe per le singole utenze, sia per la quota fissa che variabile, sulla base del piano finanziario di cui all'articolo 8 del DPR 158/99. I criteri e i parametri di riferimento per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa sono indicati dal metodo normalizzato.
- 2.** In caso di mancata adozione della tariffa nei termini di cui al precedente comma, si intende prorogata la tariffa in vigore.
- 3.** La tariffa è commisurata ad anno solare e corrisponde ad una autonoma obbligazione da parte del soggetto obbligato.
- 4.** La tariffa è riscossa dal Comune ovvero dal soggetto al quale in base ad apposita convenzione è affidata la gestione del servizio di raccolta o da altro soggetto a cui è affidata la sola riscossione dell'imposta.

Articolo 3.

Presupposti di applicazione

1. La tariffa è dovuta da coloro che occupano o detengono locali ed aree scoperte operative, a qualunque uso adibiti ed esistenti nel territorio comunale in cui il servizio è istituito ed attivato o comunque reso, con vincolo di solidarietà tra coloro che occupano o conducono in comune i locali o le aree stesse.
2. La tariffa è dovuta anche per i locali e le aree non utilizzati purché predisposti all'uso, salvo quanto previsto dal presente regolamento.
3. Non sono soggetti alla Tariffa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti per loro caratteristiche, o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, o perchè risultano in obiettive condizioni di non utilizzabilità nel corso dell'anno.
4. Si considera occupato l'immobile che sia idoneo ad un uso potenzialmente produttivo di rifiuti, e si presume comunque occupante colui che risulti anagraficamente residente nell'immobile o l'intestatario di un contratto di utenza elettrica, di acqua o di gas, salvo che ne sia data la prova contraria.
5. La mancata utilizzazione del servizio di raccolta non comporta alcuna esclusione o esenzione dalla tariffa per la parte fissa e la parte variabile. Nel caso di applicazione della tariffazione proporzionata al numero di svuotamenti viene comunque applicata per la parte variabile una tariffa pari ad un numero minimo di svuotamenti su base mensile.

Articolo 4.

Decorrenza

1. La tariffa è dovuta per ogni anno solare ed è determinata in ragione dei giorni di effettiva occupazione in quell'anno, dei vari locali, per le varie attività, con il relativo numero di occupanti.
2. Nel caso di variazioni che comportino un diverso ammontare della tariffa dovuta, queste valgono dal giorno del loro verificarsi, salvo quanto espresso nel comma successivo.
3. La cessazione dell'occupazione e ogni variazione che comporti un minore ammontare della tariffa dovuta, se non comunicate nei termini di cui al presente

regolamento, valgono dal giorno della comunicazione tranne che l'utente non provi che gli eventi si sono verificati in precedenza, e salvo quanto previsto da norme specifiche del presente regolamento sulla mancata necessità di comunicare alcune informazioni.

4. Se le utenze di luce, acqua e gas non vengono chiuse ma viene comunicata la cessazione dell'occupazione o conduzione dei locali e delle aree ai fini della tariffa per i rifiuti, il gestore del servizio può accertare l'effettiva cessazione, anche facendo riferimento alla inesistenza di consumi di luce, acqua e gas.

Articolo 5.

Soggetti passivi

1. La Tariffa è dovuta, per l'occupazione o la conduzione dei locali ed aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, che possono produrre rifiuti urbani o ad essi assimilati, di cui al comma 2 art. 7 del D.Lgs. 22/97, esistenti nelle zone del territorio comunale in cui il servizio è istituito ed attivato o comunque reso con vincolo di solidarietà tra coloro che occupano o conducono in comune i locali o le aree stesse.
2. Nel caso di affitto di alloggio ammobiliato ad inquilini occasionali e non residenti e, comunque, per un breve periodo che si esaurisce comunque prima del termine di un anno, si intende come occupante anche il proprietario dell'alloggio.

Articolo 6.

Tariffa giornaliera

1. Nel caso di occupazioni di aree pubbliche o gravate da servitù di pubblico passaggio inferiori a 180 giorni, la tariffa si presume dovuta, salvo prova contraria, per la durata della concessione, ed è riscossa in due rate: una corrispondente all'intera quota fissa per la prima annualità interessata ed un acconto su quella variabile corrispondente al 50% del minimo previsto per la quota variabile, ed una a conguaglio entro trenta giorni dalla sua richiesta effettuata dopo il termine della concessione.
2. La prima rata deve essere versata prima del rilascio della concessione.
3. I provvedimenti di autorizzazione o concessione all'uso del suolo pubblico o degli spazi aperti al pubblico passaggio che rilevino per l'applicazione della tariffa,

indicano la misura della prima rata da versare e le sue modalità.

4. Per le occupazioni di cui al comma 1 di questo articolo, la riscossione ha luogo solo per le rate che siano superiori a quindici euro o in cui la somma complessiva da incassare sia superiore a quindici euro.

Art. 7

Manifestazioni ed eventi

1. La Tariffa è applicata in relazione ai costi effettivamente sostenuti dal gestore.
2. Per le occupazioni o conduzioni di impianti sportivi e/o di aree e locali pubblici in presenza di eventi sportivi o altre manifestazioni socio-culturali, la cui relativa produzione di rifiuti è particolare e variabile, in quanto è variabile il numero delle manifestazioni in corso d'anno, ovvero risultando la quantità dei rifiuti prodotti variabile in ragione del numero dei partecipanti, lo svolgimento del servizio dei rifiuti è effettuato sulla base di specifici contratti che possono essere inseriti all'atto del provvedimento di autorizzazione tra il promotore delle manifestazioni e/o il gestore dell'impianto e il Comune. In tal caso la Tariffa è assorbita da quanto previsto da detto contratto.
3. In mancanza di stipula del contratto, la Tariffa è comunque applicata secondo i criteri di cui ai comma precedenti.

Articolo 8.

Categorie di utenza

1. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.
2. La classificazione dei locali e delle aree in relazione alla destinazione d'uso, e conseguentemente alla omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, avviene sulla base dei criteri e dei coefficienti previsti dalla normativa vigente.
3. Per la definizione della classificazione in categorie di attività, si fa riferimento alle autorizzazioni all'esercizio rilasciate dagli organi competenti, fatto salvo il riconoscimento delle reali attività merceologiche svolte nei locali.
4. Per la definizione della classificazione in categorie di attività, si fa anche riferimento al codice ISTAT dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione della CCIAA,

evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio di attività degli organi competenti, salva la prova dell'attività effettivamente svolta.

5. Nel caso in cui nella medesima utenza non domestica siano presenti locali destinati ad attività tra loro diverse, la categoria tariffaria è definita sulla base dell'attività prevalente, salvo che non sia diversamente stabilito dal presente regolamento.

Articolo 9.

Locali ed aree

1. Per l'applicazione della tariffa si considera la superficie calpestabile al netto dei muri.
2. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso o per difetto al metro quadrato se la frazione è rispettivamente superiore o inferiore al mezzo metro quadrato.
3. Nelle unità immobiliari adibite ad abitazione in cui viene svolta anche un'attività economica o professionale, la tariffa da applicare per la superficie a tal fine utilizzata è quella dovuta per la specifica attività esercitata.
4. Nel computo della superficie da assoggettare a tariffa non si tiene conto della parte di essa dove si formano di regola solo rifiuti speciali, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere i produttori a loro spese.
5. Nel caso in cui, per particolari caratteristiche e modalità di svolgimento dell'attività, non sia possibile definire la parte della superficie ove si formano solo rifiuti speciali, la superficie viene calcolata forfetariamente sulla base delle percentuali a lato di ciascuna attività indicate nella tabella che segue:

Ambulatori medici e dentistici, laboratori radiologici ed odontotecnici e laboratori analisi	65%
Lavanderie a secco e tintorie non industriali	65%
Officine per riparazione auto, moto e macchine agricole, gommisti, elettrauto, autocarrozzerie	55%
Cantine vinicole - oleifici	30%
Falegnamerie e verniciatori e pittori edili in genere, galvanotecnici	55%

tecnici, fonderie, ceramiche e smalterie, depositi materiali edili, officine di carpenterie metalliche, tornerie

Laboratori fotografici ed eliografici, tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie, allestimenti pubblicitari, insegne luminose, lavorazione materie plastiche e vetroresine 65%

- 6.** Per le eventuali attività non sopra riportate, sempre che ci sia la produzione di rifiuti speciali non assimilabili o tossici e nocivi, si fa riferimento a criteri di analogia.
- 7.** Le superfici tassabili di cui sopra sono applicabili solo a condizione che l'interessato dimostri, allegando un'opportuna documentazione, di avere affettivamente assolto agli obblighi sullo smaltimento dei rifiuti speciali.
- 8.** Le superfici delle aree scoperte, quando rilevanti per il calcolo della misura della tariffa, e salvo che non si applichi ad esse una specifica tariffa si computano nella misura del 20%.
- 9.** Qualora individuabili, possono essere applicate tariffe distinte per locali utilizzati per scopi specifici (es. mense, dormitori, outlet) all'interno della medesima utenza.

Articolo 10.

Esclusioni

- 1.** Ai sensi del precedente art. 3, comma 3, sono esclusi dal calcolo della superficie, seguenti locali e aree:
 - a) Locali:
 - I locali privi di utenze attive di servizi a rete (gas, acqua, energia elettrica); nel caso in cui l'utenza sia condominiale e quindi non disattivabile deve essere dimostrato il permanente stato di non utilizzo dei locali;
 - I locali stabilmente muniti di attrezzature quali il locale caldaia, impianti di lavaggio automezzi, ponti per elevazione di macchine o mezzi, celle frigorifere e locali di essiccazione, vani ascensori, cabine elettriche ed elettroniche, ricovero attrezzi e simili;

- di fatto non utilizzati, perché sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori;
- I locali con un'altezza non superiore a m 1.80 e nei quali non sia possibile la permanenza, quali soffitte, cantine, ripostigli, stenditoi, legnaie e simili;
- I locali di impianti sportivi e palestre riservati e di fatto utilizzati esclusivamente per l'attività sportiva in senso stretto. Sono invece soggetti a tariffazione, tutti i locali ad essi accessori quali spogliatoi, servizi, e simili;
- locali comuni condominiali di cui ai punti 1 e 3 dell'art. 1117 del codice civile
- locali destinati al culto, limitatamente alla parte di essi ove si svolgono le funzioni religiose.

b) Aree:

- impraticabili o intercluse da recinzione;
- in abbandono o di cui si possa dimostrare il permanente stato di non utilizzo;
- adibite in via esclusiva all'accesso dei veicoli alle stazioni servizio carburanti;
- non presidiate o adibite a mero deposito di materiali in disuso;
- zone di transito, manovra, esattamente identificate a tal fine;
- in cui si svolge l'attività agonistica degli impianti sportivi;
- utilizzate come deposito di veicoli da demolire.

Articolo 11.

Determinazione della tariffa: costi

1. La tariffa è determinata secondo quanto stabilito nel presente regolamento, e per quanto non espressamente previsto, sulla base di quanto stabilito nel dpr

158/1999.

- 2.** La tariffa ripartisce i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti indicati all'articolo 1 del presente regolamento, attraverso la definizione di una quota fissa per la suddivisione dei costi fissi del servizio, ed una quota variabile per la ripartizione di quelli variabili, secondo quanto previsto dal punto 3 dell'allegato 1 al dpr 158/99. La definizione dei costi è effettuata sulla base dei punti 1 e 2 dell'allegato 1 al dpr 158/99. Si considerano costi fissi quelli relativi alla raccolta differenziata svolta presso centri di raccolta o punti di raccolta aperti al conferimento di tutti gli utenti.
- 3.** La quota variabile, altresì, è inizialmente suddivisa in due parti, la prima a copertura dei costi variabili riferibili alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, la seconda a copertura dei costi variabili riferibili alla sola raccolta e smaltimento dei rifiuti derivanti da falciatura, potatura, e cura degli alberi, delle siepi, dei prati e delle piante in genere.
- 4.** La tariffa è determinata separatamente per le utenze domestiche e per quelle non domestiche.
- 5.** Qualora il servizio sia organizzato in gestioni della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti separate, la tariffa di smaltimento dei rifiuti delle utenze di quelle gestioni è stabilita separatamente, come previsto nel presente regolamento, sulla base dei costi riferibili alle specifiche gestioni, salvo che le gestioni separate siano svolte per promuovere ed incentivare la raccolta differenziata.
- 6.** Il gestore del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti organizza un sistema di definizione dei costi relativi alla raccolta ed allo smaltimento delle tipologie e provenienze dei rifiuti, rilevanti per la determinazione della tariffa. Il gestore del ciclo dei rifiuti provvede alla suddivisione sulla base di una esatta ripartizione, ovvero, ove ciò non sia possibile, in proporzione alle quantità di rifiuti riferibili alle categorie di utenze, o tipologiche. Le quantità di rifiuti rilevate in base allo svuotamento dei cassonetti e bidoncini di raccolta, collegabili alle distinte utenze, relativa all'anno precedente a quello di applicazione della tariffa viene utilizzata per il calcolo della suddivisione della produzione per categorie d'utenza dell'anno successivo, ai fini della determinazione delle tariffe. Per quanto riguarda la tariffa variabile calcolata in base al numero degli svuotamenti, ai fini di determinare le tariffe, gli importi della quota variabile stessa possono essere

stabiliti a consuntivo.

7. Non risultando attualmente validamente sperimentate sul territorio comunale, tecniche di calibratura della quantità di apporti individuali specificabile in chilogrammi, per il calcolo della tariffa si applica il metodo normalizzato secondo quanto previsto dai punti 4.2 (utenze domestiche) e 4.4 (utenze non domestiche) dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999". Il rilevamento, del numero dei svuotamenti viene effettuato esclusivamente ai fini statistici, e, quindi, si mantiene la collocazione dei chip transponder nei bidoni di conferimento al fine di acquisire, ove il sistema risulti fruibile senza ulteriori costi aggiuntivi, i dati di prelievo, per il periodo di tempo utile e necessario a certificarne l'omogeneità e la corrispondenza con i reali apporti individuali, onde individuare nel futuro la metodologia più favorevole per la cittadinanza, del computo della parte variabile della relativa tariffa;

Articolo 12.

Determinazione della tariffa: misura per le utenze domestiche

- 1.** La tariffa delle utenze domestiche è suddivisa in una parte fissa, ripartita sulla base di quanto previsto nell'articolo precedente del presente regolamento, e con le modalità di cui al punto 4.1 dell'allegato 1 al dpr 158/99, ed in una parte variabile, a sua volta suddivisa in due quote una a copertura dei costi riferibili alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, una a copertura dei costi variabili relativi ai residui della falciatura, potatura, taglio di alberi, prati, e piante in genere.
- 2.** La quota relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti è attribuita alle singole utenze secondo quanto previsto al punto 4.2 dell'allegato 1 al dpr 158/99, fino a che non sarà organizzato un sistema di rilevazione puntuale del conferimento. Nel caso in cui il conferimento individuale inizi ad essere compiutamente gestito nel corso di una annualità, la tariffa è suddivisa in due parti: la prima riferibile alla prima parte dell'anno sulla base di una semplice ripartizione proporzionale mensile dei costi e attribuita alle utenze secondo i criteri di cui al presente comma, ed una seconda con la ripartizione prevista per il caso in cui siano misurati i conferimenti individuali.
- 3.** Dal momento in cui il sistema di conferimento è organizzato per una rilevazione individuale delle singole utenze, la quota relativa alla raccolta e smaltimento è attribuita alle singole utenze in ragione del numero complessivo degli svuota-

menti, compiuti in un anno, del bidoncino di conferimento attribuito ad esse, secondo il seguente schema: $(CVS/NST) \times NSU$ ove CVS sono i costi variabili riferibili alla raccolta e smaltimento per le utenze domestiche, mentre NST è il numero totale di svuotamenti compiuti in un anno dal servizio per la raccolta delle utenze domestiche rapportate alla capacità dei singoli bidoncini $[NST = (SVtUD1 \times Lt1) + (SVtUD2 \times Lt2), \dots]$, ed NSU è il numero di svuotamenti del bidoncino della singola utenza per la specifica capacità $[NSU = SVs \times Lts]$ dove SVtUDx è il numero di svuotamenti per bidoncini di una determinata capacità, Ltx la capacità in litri della singola tipologia di bidoncino, SVs = Numero svuotamenti utenza, Lts = capacità in litri del bidoncino.

4. La quota relativa ai costi variabili riferibili alla raccolta e smaltimento dei rifiuti derivanti da falciature e potature di piante, prati e alberi, è suddivisa per ciascuna utenza in ragione delle quantità conferite, secondo il seguente schema: $CVV / kgVT \times KgV$ ove CVV sono i costi variabili riferibili al verde, KgVT è la quantità complessiva di verde raccolto e smaltito, KgV è la quantità complessiva di verde conferita da una singola utenza. Nel caso di calcolo della tariffa in base al conteggio degli svuotamenti indifferenziati, la quota dei costi variabili relativa ai residui della falciatura, potatura, taglio di alberi, prati, e piante in genere è considerata proporzionale al numero complessivo di svuotamenti della singola utenza.

Articolo 13.

Determinazione della tariffa: misura per le utenze non domestiche

1. La tariffa delle utenze non domestiche è suddivisa in una parte fissa ripartita sulla base di quanto previsto nell'articolo 3 del presente regolamento, e con le modalità di cui al punto 4.3 dell'allegato 1 al dpr 158/99, ed in una parte variabile a sua volta suddivisa in due quote una a copertura dei costi riferibili alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, ed una a copertura dei costi riferibili alla raccolta ed allo smaltimento dei residui derivanti dalla falciatura, potatura, di alberi, prati, piante in genere.
2. La quota relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti è attribuita alle singole utenze in ragione delle quantità conferite, secondo il seguente schema: $(CVnd / NSnd) \times NSsu$ ove CVnd sono i costi variabili riferibili alle utenze non domestiche, NSnd è il numero di svuotamenti totali compiuti per le utenze non domesti-

che nell'anno, NSsu è il numero di svuotamenti complessivamente svolti dalla singola utenza nell'anno di riferimento. Analogamente a quanto stabilito all'art. 12 c. 3 il numero degli svuotamenti è proporzionato alla capacità dei singoli contenitori.

3. Nel caso in cui per alcune tipologie di utenze non domestiche non sia realizzato un sistema di misurazione individuale, la ripartizione dei costi variabili avviene secondo criteri e parametri del metodo normalizzato. Nel caso in cui le modalità di misurazione dei conferimenti annuali siano attivate nel corso dell'anno, si può applicare una suddivisione mensile della tariffa così come specificato per le utenze domestiche.
4. La quota relativa ai costi variabili riferibili alla raccolta e smaltimento dei rifiuti derivanti da falciature e potature di piante, prati e alberi, sono suddivisi per ciascuna utenza in ragione delle quantità conferite, secondo il seguente schema: $CVV / kgVT \times KgVu$ ove CVV sono i costi variabili riferibili al verde, KgVT è la quantità complessiva di verde raccolto e smaltito nell'anno precedente a quello di riferimento tariffario, KgVu è la quantità complessiva di verde conferita da una singola utenza nell'anno di riferimento. Nel caso di calcolo della tariffa in base al conteggio degli svuotamenti indifferenziati, la quota dei costi variabili relativa ai residui della falciatura, potatura, taglio di alberi, prati, e piante in genere è considerata proporzionale al numero complessivo di svuotamenti della singola utenza.

Articolo 14.

Determinazione della tariffa: conferimento indifferenziato

1. In tutti i casi in cui, sia per le utenze domestiche, sia per quelle non domestiche, il servizio non sia organizzato per un conferimento che ne consenta la rilevazione individuale per singole utenze, categorie di utenze, ovvero tipologie di rifiuti, i costi del servizio devono essere definiti in relazione a quelle categorie di rifiuti e di utenze, e ripartiti tra di esse secondo le modalità ed i parametri di cui al dpr 158/99.
2. Nel caso in cui la ripartizione dei costi debba essere effettuata per tipologie di utenze e non sia possibile una misurazione esatta per l'indifferenziazione del servizio, si fa riferimento ai parametri statistici del metodo normalizzato, dopo aver utilizzato ogni migliore misurazione effettuata.

Articolo 15.

Bidoncini di conferimento e svuotamenti

- 1.** La gestione del servizio può prevedere l'assegnazione alle singole utenze di bidoni di conferimento di dimensione diversa.
- 2.** Quando la tariffa prevede una ripartizione in ragione del numero degli svuotamenti di ogni singola utenza, il numero individuale dello svuotamento dei bidoni è reso proporzionale alla loro rispettiva capacità. Conseguentemente è pure corretto il numero totale degli svuotamenti rilevante per la suddivisione dei costi.
- 3.** In ogni caso in cui la suddivisione dei costi o la loro ripartizione debba avvenire in ragione di grandezze diverse (peso, categorie del metodo normalizzato o svuotamenti), si utilizza, ove necessario, la stessa equivalenza di cui al comma precedente.
- 4.** Il Comune fornisce gratuitamente in fase di attivazione del servizio a tutti gli utenti un bidoncino o cassonetto di uguale dimensione atto alla raccolta periodica dei rifiuti. Qualora l'utente, sia di utenze domestiche che non domestiche, al fine di garantirsi una più puntuale applicazione della tariffa (es. maggiore frequenza di raccolta di minori quantità di rifiuti), può richiedere la fornitura di un bidoncino aggiuntivo di dimensione diversa (maggiore o minore) completo di microchip il cui costo verrà addebitato all'utente stesso.
- 5.** Per determinate tipologie di utenze (es. condomini, aree di particolare interesse) il Comune può fornire un particolare tipo di cassonetto di raccolta, fornito di lettore di badge o di altro dispositivo di identificazione (c.d. "cassonetto intelligente"), che permette di depositare in qualsiasi momento i rifiuti e di registrare il numero ed il peso dei conferimenti (anche predefiniti) addebitando pertanto la parte variabile in base al peso conferito, proporzionalmente al peso addebitato tramite svuotamento dei bidoncini standard. Il peso conferito viene sommato a quello dei rifiuti raccolti tramite bidoncini standard a tutti i fini di determinazione delle tariffe generali del servizio. Nel caso di attivazione del servizio nel corso dell'anno, il peso degli svuotamenti rilevati verrà proporzionato su base d'anno.
- 6.** Al fine di garantire comunque la copertura del servizio di raccolta, viene stabili-

to, contestualmente alla determinazione delle tariffe, un numero minimo di raccolte mensili per utente (rapportato alla categoria di utenza, sia nel caso di utenze domestiche che non domestiche, in base ai coefficienti presuntivi di produttività del D.Lgs. Ronchi o, nel momento in cui siano utilizzabili, ai dati certi sulle quantità conferite). Tali raccolte saranno comunque addebitate per ciascun mese di copertura del servizio, indipendentemente dal minor numero di raccolte reali effettuate nel corso del mese solare. Il minimo non è dovuto nel caso di occupazioni inferiori a quindici giorni nel corso del mese solare. Nel caso di "cassonetti intelligenti" può essere determinato per ciascun utente un peso minimo di conferimenti mensili.

7. È vietato per l'utente manomettere in qualsiasi modo i cassonetti e bidoncini di raccolta forniti dal Comune od utilizzare diverse modalità di conferimento. I rifiuti inseriti in bidoni non completi del microchip del Comune o abbandonati in sacchetti all'esterno degli stessi non saranno raccolti, fatta salva la possibilità per il Comune di applicare sanzioni. È altresì vietato conferire i rifiuti in bidoni diversi da quelli assegnati alla propria utenza. L'entità e le tipologie delle sanzioni da applicare saranno annualmente determinate dalla Giunta e l'importo di quelle comminate andrà a parziale copertura dei costi variabili della Tariffa per l'anno successivo.

Articolo 16.

Utenze domestiche: determinazione del numero degli occupanti

1. Il numero dei componenti di una utenza si presume equivalente a quello del nucleo familiare residente nell'immobile.
2. Le utenze domestiche non residenti sono occupate da persone che hanno stabilito la residenza fuori dal territorio comunale. Per tali utenze è prevista l'applicazione dello schema tariffario determinato per le utenze domestiche residenti, considerando un numero di occupanti pari a due (2), fatta salva la possibilità di comunicare un numero diverso nelle forme e con gli effetti del successivo articolo 18. Nel caso in cui l'utenza domestica non residente sia costituita da un'abitazione tenuta a disposizione da utente residente nel Comune (seconda casa), il numero di occupanti viene comunque fissato in due (2) unità.

Articolo 17.

Riduzioni ed agevolazioni tariffarie

- 1.** La tariffa è dovuta per intero nelle zone in cui il servizio relativo alla gestione dei rifiuti è istituito o attivato.
- 2.** L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi non comporta esonero o riduzione della tariffa. Nel caso in cui tale interruzione superi la durata continuativa di 30 giorni, la parte variabile della tariffa è ridotta di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese di interruzione. Dal momento in cui venga applicata la tariffa a svuotamenti, in questo caso non viene applicato il numero minimo di svuotamenti per il periodo interessato.
- 3.** Il Comune nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, può accordare ai soggetti che versino in condizioni di grave disagio sociale ed economico un sussidio per il pagamento totale o parziale della tariffa, a carico del Bilancio Comunale.
- 4.** Nel caso di abitazione posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da soggetto anziano o disabile (quale unico componente del nucleo familiare) che ha acquisito la residenza/domicilio in Istituto di ricovero o sanitario, la tariffa viene ridotta temporaneamente del 100% sia per la quota fissa che variabile, considerando interrotta l'utenza. Tale variazione dovrà essere comunicata dall'utente all'ente gestore, mediante la comunicazione/denuncia di cui all'art. 19 del presente regolamento, contestualmente dovrà essere presentata una autocertificazione da cui risulti che l'immobile non risulti locato o utilizzato da altri né vi sia l'intenzione di locare o dare in uso ad altri l'immobile stesso. Nel caso di riacquisto della residenza presso l'abitazione, ovvero in ogni altro caso di perdita del diritto alla presente agevolazione, l'utente dovrà segnalare all'ente gestore la nuova variazione, sempre con l'apposita comunicazione/denuncia, a pena dell'applicazione delle sanzioni previste dal successivo art. 23 del presente regolamento.
- 5.** Per le associazioni sportive e culturali, che hanno la propria sede in locali comunali e non, e che utilizzano il suddetto posto saltuariamente, la quota della parte variabile della tariffa viene ridotta del 99%, mentre viene applicata la parte fissa della tariffa calcolata sulla base di metri quadrati.
- 6.** Per l'utente titolare di utenza domestica che installi presso la propria abitazione un composter di dimensione adeguata al fine di ridurre o azzerare il conferi-

mento della quota umida e verde del rifiuto indifferenziato o che, nel caso di utenza non domestica, dichiara di conferire il rifiuto speciale ad altro gestore, a titolo di riduzione non verrà applicato, a partire dall'anno successivo a quello di dichiarazione, il minimo di svuotamenti previsto, pagando quindi solo per gli svuotamenti effettivamente conferiti.

Articolo 18.

Determinazione del coefficiente di eventuale riduzione sulla tariffa per i rifiuti assimilati avviati al recupero

1. Nel caso in cui la tariffa non sia determinata da alcuna misurazione del conferimento della singola utenza, il produttore di rifiuti speciali, dichiarati assimilati ai sensi dell'art.21, comma 2, lett.l) del D.Lgs. 22/1997, che dimostri, mediante attestazione del soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, di averli avviati al recupero, ha diritto ad una riduzione sulla parte variabile. A partire dall'applicazione della tariffa a svuotamenti, vale quanto previsto dall'art. 17 c. 6 del presente Regolamento.
2. La determinazione della riduzione spettante viene effettuata a consuntivo e comporta il rimborso o la compensazione all'atto di successivi pagamenti della tariffa per la quota variabile.
3. La riduzione della tariffa è proporzionale alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero e spetta nella misura del rapporto fra quantità di rifiuti assimilati (con esclusione degli imballaggi secondari e terziari) avviati al recupero e la quantità di rifiuti calcolata moltiplicando la superficie assoggettata a tariffa per il coefficiente K_d della classe corrispondente. La percentuale di riduzione sarà arrotondata all'unità per eccesso o per difetto a seconda che la frazione sia superiore ovvero pari o inferiore a 0,5. La riduzione non potrà essere superiore alla parte variabile della tariffa.
4. Gli interessati sono tenuti a produrre all'ente gestore, anche ai fini dell'applicazione dall'art. 17 c. 6 del presente Regolamento, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una dichiarazione, attestante la quantità totale dei rifiuti prodotti nell'unità locale e la quantità dei rifiuti avviati al recupero nell'anno precedente, nonché il soggetto al quale tali rifiuti sono stati conferiti.

Articolo 19

Dichiarazioni

1. I soggetti passivi di cui al presente regolamento devono dichiarare al soggetto gestore del ciclo dei rifiuti l'inizio dell'occupazione, la cessazione, e ogni altro elemento rilevante ai fini del calcolo della tariffa.
2. La dichiarazione deve essere resa entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento rilevante.
3. Alla dichiarazione dovrà essere allegata copia delle planimetrie dei locali e/o aree scoperte.
4. La dichiarazione deve contenere:
 - a) UTENZE DOMESTICHE
 - le generalità, il codice fiscale e la residenza dell'utente;
 - il numero degli occupanti dell'alloggio;
 - l'ubicazione, la superficie e la destinazione d'uso dei locali e delle aree denunciate;
 - gli estremi catastali dell'immobile;
 - la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o conduzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione o cessazione;
 - le generalità o denominazione del proprietario e relativo indirizzo e codice fiscale, se soggetto diverso dal conduttore, occupante o detentore;
 - la data di presentazione della denuncia;
 - la sottoscrizione con firma leggibile;
 - c) UTENZE NON DOMESTICHE
 - i dati identificativi del soggetto (dati anagrafici, codice fiscale, residenza) che la presenta (rappresentante legale o altro);
 - i dati identificativi dell'utenza (denominazione, codice fiscale, partita IVA, tipo di attività svolto, sede legale)

- l'ubicazione, superficie e la destinazione d'uso dei locali e delle aree denunciate;
 - gli estremi catastali dell'immobile;
 - la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o conduzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione o cessazione;
 - le generalità o denominazione del proprietario e relativo indirizzo e codice fiscale, se soggetto diverso dal conduttore, occupante o detentore;
 - la data di presentazione della denuncia;
 - la sottoscrizione con firma leggibile;
5. Non è necessario comunicare le variazioni nella composizione del nucleo familiare che risultino all'anagrafe del Comune.
 6. La dichiarazione è comunque resa all'atto della consegna dei bidoncini per il conferimento dei rifiuti, quando previsto.
 7. Le dichiarazioni di occupazione avranno effetto dalla data di inizio occupazione o variazioni e saranno ritenute efficaci anche per gli anni successivi qualora non mutino i presupposti necessari all'applicazione della tariffa.
 8. Le dichiarazioni di cessazione avranno effetto dalla data di cessazione dichiarata dall'interessato. La cessazione può avvenire anche a cura dell'ente gestore (d'ufficio) nella circostanza che siano in suo possesso dati certi e incontrovertibili della fine di utilizzo del servizio (quali, a titolo di esempio: cessazione di servizio di rete, subentri, decessi).
 9. In caso di cessazione nell'utilizzo dei locali, l'interessato ha, tuttavia, diritto all'abbuono della tariffa dimostrando che l'insussistenza del presupposto tariffario è intervenuto prima della dichiarazione suddetta.
 10. Se le utenze di luce, gas e acqua non vengono chiuse ma viene dichiarata la cessazione dell'occupazione o conduzione dei locali e delle aree ai fini della tariffa per i rifiuti, l'effettiva cessazione può essere accertata anche facendo riferimento alla inesistenza di consumi di luce, gas e acqua.
 11. L'erede o l'azienda subentrante che continui ad occupare i locali già assoggettati

a tariffa ha il solo obbligo di dichiarare gli elementi di novità.

12. Le dichiarazioni con richieste di riduzioni della tariffa possono essere presentate in ogni tempo e gli effetti si producono a decorrere dalla data di presentazione della domanda.
13. Nel caso di occupazione di aree pubbliche o gravate da servitù di pubblico passaggio inferiori a 180 giorni nell'anno la dichiarazione non è dovuta.

Articolo 20.

Modalità di presentazione delle dichiarazioni

1. Il gestore deve facilitare la presentazione delle dichiarazioni anche predisponendo i moduli relativi e curandone la distribuzione gratuitamente.
2. Per dichiarazioni inoltrate per posta fa fede il timbro postale di spedizione. Per le dichiarazioni a mezzo fax, il rapporto di ricevimento. Le dichiarazioni possono essere effettuate anche telefonicamente ove il gestore organizzi un servizio di sportello telefonico. Il gestore dello sportello telefonico può chiedere conferma della comunicazione resa inviando un modulo precompilato all'interessato e chiedendone la restituzione sottoscritto entro 30 giorni per posta, fax o altro strumento simile. In tal caso la data di decorrenza è quella della richiesta telefonica.

Articolo 21.

Rimborsi

1. La cessazione dà diritto all'abbuono o al rimborso della tariffa a decorrere dalla data nella quale si è potuto accertare che sia cessata l'occupazione o la conduzione. Se la comunicazione è stata presentata tardivamente, si prende a riferimento la data della sua presentazione, fatto salvo il diritto dell'interessato di provare l'insussistenza del presupposto tariffario per periodi precedenti. Se nel frattempo fosse stata applicata la tariffa a un subentrante per i medesimi locali o aree, si fa riferimento, per il rimborso, alla data in cui è stata assoggettata a tariffa il subentrante medesimo.
2. L'utente può chiedere all'ente gestore il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in

cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

3. L'ente gestore effettua il rimborso entro 180 giorni dalla data di presentazione.

Articolo 22.

Verifica dell'entrata e accertamento

1. L'ente gestore esercita l'attività di controllo necessaria per la corretta applicazione della tariffa, provvedendo ad accertarla e riscuoterla con tutti gli arretrati, gli interessi e le sanzioni dovuti da chi non abbia regolarmente provveduto ai pagamenti;
2. L'ente gestore provvede a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati al pagamento della tariffa nonché al controllo dei dati dichiarati;
3. Nell'esercizio di detta attività, l'ente gestore effettua le verifiche ed i controlli nei modi e nelle forme maggiormente efficaci ed opportune;
4. I controlli possono essere effettuati da personale di vigilanza o da personale delegato dal Comune;
5. Sono previsti inoltre controlli e verifiche sul sistema di raccolta, in particolare sull'effettiva pratica del compostaggio domestico;
6. In caso di riscontro di omessa dichiarazione di dati o elementi che determinano un maggiore importo della Tariffa, o in caso di assenza della dichiarazione di attivazione dell'utenza, l'ente gestore effettua apposita comunicazione all'utenza a seguito degli accertamenti effettuati;
7. Dalla data di ricevimento di tale comunicazione, l'utente ha 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione della propria posizione, e può presentarsi o inviare comunicazioni fornendo le precisazioni del caso che, se ritenute fondate, comportano l'annullamento o la rettifica della comunicazione inviata. L'ente gestore decorso tale termine procede all'emissione dell'avviso bonario in base agli elementi indicati nella comunicazione;
8. A tale scopo l'ente gestore può:
 - a) imporre all'utente di esibire o trasmettere atti e documenti comprese

le planimetrie dei locali e delle aree scoperte, e di rispondere a questionari relativi a dati e notizie specifici da restituire debitamente sottoscritti entro 30 giorni da loro ricevimento, ovvero dalla loro notificazione;

b) riservarsi la facoltà di effettuare verifiche dirette delle superfici con visione dei locali e delle aree, previa accettazione dell'utenza, da parte di personale preposto e autorizzato, munito di tesserino di riconoscimento;

c) richiedere a uffici pubblici o ad altri enti pubblici anche economici dati e notizie rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti;

9. Il soggetto gestore del servizio può chiedere all'amministratore del condominio di cui all'art.1117 del codice civile ed al soggetto responsabile del pagamento della tariffa, l'elenco degli occupanti o detentori dei locali ed aree del condominio, indicando per ciascuno il piano, la scale e il numero dell'interno e dei locali in multiproprietà e del centro commerciale integrato. L'amministratore deve rispondere entro il termine indicato nel comma precedente.
10. In caso di mancata collaborazione dell'utenza o di altro impedimento alla diretta rilevazione, l'ente gestore può fare ricorso alle presunzioni semplici a norma dell'articolo 2729 del Codice Civile.
11. In caso di omesso o parziale pagamento dell'avviso bonario di cui al comma 7, si procede alla notifica di un atto di accertamento per parziale, ritardato o omesso pagamento, con addebito della tariffa dovuta, degli interessi nella misura pari al saggio legale e della relativa sanzione
12. Gli avvisi d'accertamento devono essere notificati entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati;

Articolo 23.

Sanzioni e interessi moratori

1. Con l'atto di accertamento, per l'omesso, parziale o tardivo versamento è irrogata la sanzione tributaria nella misura del 30 per cento, stabilita dall'articolo 13 del D.Lgs. n. 471/1997;

2. Per ogni altra violazione del presente regolamento, comprese quelle relative alla omessa o infedele dichiarazione, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di venticinque euro ad un massimo di cinquecento euro, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000.
3. In ogni caso di mancato o ritardato pagamento, al gestore del servizio sono dovuti gli interessi moratori nella misura equivalente al saggio legale.

Articolo 24.

Riscossione e conguagli

1. Il Comune provvede alla riscossione della tariffa, unitamente al tributo provinciale, secondo le modalità dallo stesso stabilite nel rispetto di quanto disposto dalla legislazione vigente.
2. La tariffa è riscossa in quattro rate di uguale importo che possono comprendere, per la parte variabile, anche importi a conguaglio relativi all'annualità precedente.
3. Le modifiche inerenti le caratteristiche dell'utenza, che comportino variazioni in corso dell'anno della tariffa, potranno essere conteggiate nella tariffazione successiva mediante conguaglio compensativo.
4. Il pagamento della tariffa deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo. L'arrotondamento vale sia per la riscossione bonaria che per quella derivante da titolo impositivo (accertamento).
5. Nel caso di riscossione coattiva della tariffa, il relativo titolo (cartella di pagamento o ingiunzione) deve essere notificato al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Articolo 25.

Norme transitorie e finali

1. Dal 1° gennaio 2005, è soppressa sull'intero territorio comunale l'applicazione

della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al capo III del D.Lgs.507/93.

- 2.** I presupposti di imposizione relativi alla tassa abolita, afferenti a periodi antecedenti l'introduzione della presente tariffa, sono regolati dai termini di decadenza indicati all'articolo 71 del citato D.Lgs.507/93.
- 3.** Sono soppresse tutte le norme regolamentari in contrasto con il presente regolamento.
- 4.** Per la prima applicazione della tariffa possono essere utilizzati i dati e gli elementi provenienti dalle denunce presentate ai fini della tassa smaltimento rifiuti.
- 5.** Il presente regolamento entra in vigore a partire il 1° gennaio 2010.

1. člen

Predmet pravilnika

1. Pričujoči pravilnik uvaja in urejuje izvajanje dajatev za upravljanje odpadkov na prostoru občine Dolina, ki ga predvideva 49. člen Zd.O. št. 22 z dne 5. februarja 1997 in nadaljne spremembe in dopolnila ter O.P.R. št. 158 z dne 27. aprila 1999, ter ob tem določa načine in obveznosti za izvajanje le-tega ter ukrepe v primeru nespoštovanja pričujočih določil.
2. Dajatev krije stroške za službo upravljanja komunalnih odpadkov, odpadkov podobnih le-tem, odpadkov katerekoli vrste ali izvora, ki ležijo na cestah, na javnih prostorih in prostorih za javno uporabo, ki se nanašajo na občino.
3. Pričujočo dajatev dosledno določajo metode za izvajanje službe za zbiranje in uničenje odpadkov v skladu z občinskim pravilnikom za službo.

2. člen

Določitev dajatve

1. Občinski odbor letno določa v roku , ki je določen za odobritev proračuna in za izvajanje pričujočega pravilnika, dajatve za posamezne uporabe, bodisi za nespremenljiv kot za spremenljiv delež, na podlagi finančnega načrta po 8. členu O.P.R. 158/99. Normirana metoda predpisuje oporne kriterije in parametre za določanje komponent stroškov, ki naj jih krijejo prejemki dajatev, in za določanje dajatev.
2. V primeru, da se dajatve ne uvede v roku, ki ga predpisuje prejšnji odstavek, se podaljša veljaven sistem dajatev.
3. Vrednost dajatve je sorazmerna z dolžino sončnega leta in odgovarja samostojni obvezi s strani obvezanega osebka.
4. Dajatev izterja Občina oziroma osebek, kateremu se z ustrezno konvencijo zaupa upravljanje službe zbiranja ali drug osebek kateremu je zaupana izključno terjatev dajatve.

3. člen

Predpogoji za izvajanje

1. Dajatev se izvaja vsem, ki zasedajo ali imajo v lasti prostore in odkrite operative površine za katerokoli uporabo na občinskem ozemlju, kjer je bila služba uvedena in se jo izvaja ali sploh nudi, s služnostjo solidarnosti med osebki, ki naseljujejo ali skupaj vodijo prostore ali površine same.
2. Dajatev se izvaja tudi za prostore in površine, ki se jih ne uporablja, v primeru, da so vsekakor namenjeni za uporabo, razen tega, kar določa pričujoči pravilnik.
3. Dajatvi niso podvrženi prostori in območja, ki ne proizvajajo odpadkov zaradi svojih značilnosti ali pa zaradi posebne rabe, kateri so namenjeni, ali pa ker niso uporabljeni med letom.
4. Za naseljeno nepremičnino velja tista, ki je primerna za uporabo in za potencialno proizvodnjo odpadkov. Osebek, ki naseljuje nepremičnino je tisti, ki je v matični knjigi vpisan s stalnim bivališčem v nepremičnini ali je, do nadaljnjih dokazov, naslovnik pogodbe za uporabo elektrike, vode, plina.
5. V primeru, da osebek se ne poslužuje službe za zbiranje odpadkov, to ga ne izključi in niti oprosti dajatve za fiksni in za spremenljivi del. V primeru izvajanja tarife, ki je sorazmerna številu izpraznitev, se vsekakor izvaja za spremenljivi del tarifo, ki odgovarja minimalnemu številu izpraznitev na mesečni osnovi.

4. člen

Rok

1. Dajatev se izvaja za vsako sončno leto in je določena na podlagi dejanske nastanitve, v tistem letu, raznih prostorov, za razne dejavnosti, z odgovarjajočim številom osebkov, ki so nastanjeni v nepremičnini.
2. V primeru, da pride do sprememb, ki predpostavljajo različno vsoto pristojne dajatve, le-te veljajo od dneva nastanka sprememb, razen tega kar predvideva naslednji odstavek.
3. Prekinitev nastanitve in vsaka sprememba, ki povzroči nižjo vsoto pristojne dajatve, v primeru da se ne izroči sporočila v roku, ki ga predvideva pričujoči pravilnik, veljajo od dneva sporočila, razen če uporabnik dokaže, da so se

dogodki pripetili pred tem, in razen tega kar predvidevajo specifična pravila pričujočega pravilnika o prenehanju obveze sporočanja nekaterih informacij.

4. V primeru da se ne izključi uporabe luči, vode in plina, ampak se za določanje dajatve v zvezi z odpadki z obvestilom izjavi prekinitev nastanitve ali vodenja prostorov in površin, upravitelj službe ima možnost, da preveri, če se je zasedanje ali vodenje dejansko prekinilo. To lahko preveri tudi tako, da vzame v poštev neobstoj uporabe luči, vode in plina.

5. člen

Pasivni osebki

1. Dajatev se izvaja vsem, ki zasedajo ali imajo v lasti prostore in odkrite površine za katerokoli uporabo, ki lahko proizvajajo komunalne ali podobne odpadke navedene v 2. odst. 7. čl. Zd.O. 22/97, na občinskem ozemlju, kjer je bila služba uvedena in se jo izvaja ali sploh nudi, s služnostjo solidarnosti med osebki, ki naseljujejo ali skupaj vodijo prostore ali površine same.
2. V primeru da občasni stanovalci z nestalnim bivališčem najamejo opremljeno stanovanje tudi za krajše obdobje, ki traja manj kot eno leto, velja za osebek, ki je nastanjen tudi lastnik stanovanja.

6. člen

Dnevna dajatev

1. Pri naselitvi javnih površin ali takih površin, na katerih se izvaja služnost hoje manj kot 180 dni, dajatev velja do nadaljnih dokazov za obvezno za celotno trajanje dodelitve, in se jo izterja v dveh obrokih: prvi odgovarja celotnemu nespremenljivemu deležu za prvo leto in predujmu na spremenljivi delež, ki znaša 50 % minimalne dajatve za spremenljivi delež; drugi obrok pa je poravnava obveznosti v roku tridesetih dni od prošje, ki je bila predstavljena po koncu dodelitve za uporabo površine.
2. Prvi obrok je treba izplačati pred izstavitvijo dodelitve za uporabo površine.
3. Ukrepi, ki izdajajo dovoljenje in dodelitev za uporabo javne površine ali odprtih prostorov za javni prehod, in so važni za izvajanje dajatve, določijo vrednost prvega obroka in načine za njegovo izplačevanje.

4. Za zasedbe, ki jih predvideva 1. odstavek tega člena, velja, da poteka izplačevanje izključno na obroke nad petnajst evrov ali pri katerih je skupna vsota, ki se jo prejme, višja od petnajstih evrov.

7. člen

Prireditve in dogodki

1. Dajatev se izvaja na podlagi dejanskih stroškov upravljalca.
2. V primeru naselitve in upravljanja športnih objektov in/ali javnih prostorov in območij ob prisotnosti športnih dogodkov ali drugih družbeno-kulturnih prireditev, katerih proizvodnja odpadkov je spremenljiva, kajti je spremenljivo število prireditev v letu, oziroma ker je količina odpadkov odvisna od števila udeležencev, izvajanje službe za zbiranje odpadkov je opravljeno na podlagi specifičnih pogodb, ki so lahko vključene v dovoljenje med prireditelji pobud in/ali upravljalcem objekta ter Občino. V tem primeru je dajatev določena na podlagi omenjene pogodbe.
3. V primeru, da se ne sklene pogodbe, se dajatev izvaja na podlagi kriterijev navedenih v prejšnjem odstavku.

8. člen

Kategorije uporabe

1. Dajatev se deli v pas domače uporabe in v pas ne-domače uporabe.
2. Razporeditev prostorov in površin glede na namensko uporabo in potemtakem tudi na homogeno zmožnost pridelovanja odpadkov, poteka na podlagi kriterijev in koeficientov , ki jih določa veljavna zakonodaja.
3. Pri določanju razporeditve v kategorije dejavnosti se uporabi dovoljenja za izvajanje dejavnosti, ki so ga izdale pristojne oblasti, razen če je prišlo do priznanja dejanskih blagoznanskih dejavnosti, ki potekajo v prostorih.
4. Pri določanju razporeditve v kategorije dejavnosti se uporabi tudi kodeks Centralnega inštituta za statistiko (ISTAT) za dejavnosti ali to kar izhaja iz vpisa v register Trgovinske zbornice za industrijo in obrtništvo, ki ga pristojni organi navajajo v dovoljenju za opravljanje dejavnosti.

5. Kategorijo dajatev se določi na podlagi glavne dejavnosti, v primeru da v isti ne-domači uporabi so prisotni prostori, ki so namenjeni različnim dejavnostim, razen če pričujoči pravilnik določa drugače.

9.člen

Prostori in površine

1. Pri izvajanju dajatve se jemlje v poštev prehodno površino brez zidov.
2. Celotno površino se zaokroži navzgor ali navzdol na kvadratni meter, če je del soodnosno večji ali manjši od pol kvadratnega metra.
3. Za nepremičninske enote, ki so namenjene bivanjskih potrebam in v katerih se odvija tudi ekonomska in poklicna dejavnost, se na tovrstno površino izvaja dajatev, ki je predvidena za odgovarjajočo specifično dejavnost.
4. Pri izračunu površine, na katero se izvaja dajatev, se ne jemlje v poštev del te površine, kjer nastanejo praviloma samo posebni odpadki in za uničenje le-teh morajo poskrbeti proizvajalci sami na svoje stroške.
5. V primeru da zaradi posebnih značilnosti in načinov vodenja dejavnosti ni mogoče določiti površine, kjer nastanejo samo posebni odpadki, površino se izračuna pavšalno na podlagi odstotkov, ki so v spodnji tabeli izpostavljeni na desni strani vsake dejavnosti:

Zdravniške in zobozdravniške, rentgenske in zobotehnične ambulante ter laboratoriji za analize	65%
Kemične čistilnice in neindustrijske barvarne	65%
Mehanične delavnice za popraviljanje avtomobilov, motorjev in kmetijskih strojev, prodajalci gum, avtoelektrične delavnice, karoserije	55%
Vinske kleti in oljkarske kleti	30%
Mizarske delavnice, ličarske delavnice, gradbeni slikarji naplošno, galvanotehniko, topilnice, delavnice keramičnih in emajliranih izdelkov, skladišča gradbenih materialov, kovinsko tesarske delavnice, stružnice	55%
Fotografske in heliografske delavnice, tiskarne, grafike, steklarske delavnice, delavnice za reklamne panoje,	65%

svetlobne table, obdelovanje plastičnih materialov in fiberglasa

6. Za vse dejavnosti, ki niso našteje v zgornji razpredelnici in proizvajajo posebne ne-podobne odpadke ali strupene in škodljive, se izvaja kriterij analogije.
7. Dajatev na zgoraj navedene obdavčljive površine se izvaja samo če zainteresirani osebek dokaže, s tem da priloži ustrezno dokumentacijo, da je dejansko izpolnil obvezo o uničevanju posebnih odpadkov.
8. Za površine odprtih prostorov, ki so važne pri izračunu vrednosti dajatve, se izvaja dajatev v višini 20 %, razen če se za te površine izvaja specifična dajatev.
9. Če jih je mogoče določiti, se lahko izvajajo ločene tarife za prostore, ki se jih uporablja v specifične namene (npr. jedilnica, spalnice, outlet) v okviru poslopja istega uporabnika.

10.člen

Izjeme

1. Na podlagi prejšnjega 3. odst. 3. člena so iz izračuna površin izvzeti sledeči prostori in območja:
 - a. Prostori:
 - Prostori, ki niso aktivno priključeni na omrežja (plin, voda, luč), v primeru, da gre za bivanjski objekt, ki se gane da izključiti, in je treba torej dokazati, da so prostori stalno neuporabljivi;
 - Prostori, ki so stalno opremljeni z napravami kot so na primer naprave za ogrevanje, obrati za pranje vozil, naprave za dviganje vozil ali drugih prevoznih sredstev, hladilne celice in prostori za izsuševanje, dvigala, električne in elektronske kabine, skladišča za orodje in podobni prostori;
 - Dejansko ne uporabljeni prostori, ker so bile izdane licence, koncesije ali dovoljenja za restavriranje, ohranitveno sanacijo ali gradbeno obnovo, ki so veljavne le za obdobje trajanja ukrepa in ne presegajo datuma navedenega na dokumentaciji o zaključku del;

- Prostori, katerih višina ne presega 1.80 m in kjer ni možno bivanje, kot so na primer podstrešja, kleti, shrambe, sušilnice za perilo, drvarnice in podobni;
- Prostori športnih objektov in telovadnic, ki so izključno namenjeni športnim dejavnostim v ožjem smislu. Dajatev pa morajo izplačevati vsi dodatni prostori, kot so slačilnice, stranišča in podobno;
- Skupni bivanjski prostori navedeni v 1. in 3. točki 1117. člena Civilnega zakonika;
- Prostori namenjeni verskim dejavnostim, le kar zadeva tisti del, kjer se odvijajo verski obredi.

b. Površine:

- neuporabne ali ograjene;
- zapuščene ali o katerih se lahko dokaže stalno neuporabo;
- namenjene izključno dostopu vozil k bencinskim črpalkam;
- nezaščitene oziroma namenjene le skladiščenju neuporabnih materialov;
- za prehod, manevre, ki so točno določena za ta namen;
- kjer se odvijajo športne dejavnosti športnih objektov;
- uporabljene kot skladišča za odpadna vozila.

11. člen

Določitev dajatve: stroški

1. Dajatev se določa na podlagi pričujočega pravilnika in, za vse kar ni izrecno predvideno, na podlagi O.P.R. 158/1999.
2. Dajatev razporeja stroške za službo zbiranja in uničenja odpadkov, ki jih navaja 1. člen pričujočega pravilnika, s tem da določa nespremenljiv delež za razvrstitev nespremenljivih stroškov za službo, in spremenljiv delež za razvrstitev spremenljivih stroškov za službo, na podlagi tega kar predvideva 3. točka priloge 1 k O.P.R. 158/99. 3.Določanje stroškov poteka na podlagi 1. in 2. točke priloge 1 k O.P.R. 158/99. Nespremenljivi stroški se nanašajo na ločeno zbiranje odpadkov, ki poteka pri centrih za zbiranje ali točkah za zbiranje odpa-

dkov, ki so odprti za vse uporabnike.

3. Spremenljiv delež je nato razdeljen na dva dela: prvi del krije spremenljive stroške, ki se nanašajo na zbiranje in uničevanje odpadkov, drugi del krije spremenljive stroške, ki se nanašajo samo na zbiranje in uničevanje odpadkov košnje, obrezovanja in nege dreves, živih mej, travnikov in rastlin nasplošno.
4. Dajatev se določa ločeno za domačo uporabo in za ne-domačo uporabo.
5. V primeru da služba vodi ločeno upravljanje zbiranja in uničevanja odpadkov, dajatev za uničevanje odpadkov uporabnikov se določa ločeno, tako kot predvideva pričujoči pravilnik, na podlagi stroškov za posamezna upravljanja, razen če ločena upravljanja potekajo z namenom, da se spodbuja ločeno zbiranje odpadkov.
6. Upravitelj ciklusa zbiranja in uničevanja odpadkov določa sistem stroškov v zvezi z zbiranjem in uničevanjem tipologij in izvorov odpadkov, ki so važni za določitev dajatve. Upravitelj ciklusa odpadkov poskrbi za razvrstitev na podlagi natančne razporeditve, oziroma, kjer je to mogoče, sorazmerno s količino odpadkov, ki se nanašajo na kategorije uporab ali na tipologije. Količino odpadkov, ki se jo določi na osnovi izpraznitev zbiralnih zabojev in kant, vezanih na posamezne uporabnike, za leto pred izvajanjem tarife, se uporabi za izračun porazdelitve proizvoda po kategorijah uporabnikov, za določitev tarif naslednjega leta. Za spremenljivo tarifo, ki se jo izračuna na podlagi števila izpraznitev za določitev tarife, se lahko zneske spremenljivega deleža določi v obračunu.
7. V kolikor zaenkrat se ni še preizkusilo na občinskem prostoru tehnike merjenja posameznih količin odpadkov v kilogramih, se za izračun tarife izvaja normiran sistem, ki je predviden v točkah 4.2 (gospodinjstva) in 4.4 (ne-gospodinjski uporabniki) priloge 1 O.P.R. št. 158/1999. Izmerjenje števila izpraznitev se izvaja samo v statistične namene in se ohrani t.i. "chip transponder" na kantah za smeti za pridobitev, kjer je sistem mogoče uporabljati brez dodatnih stroškov, podatkov o izpraznitvah v časovnem obdobje, ki je primerno in potrebno za preverjanje homogenosti sistema in njegovemu odgovarjajnju resničnim individualnim oddajam odpadkov, da bi se lahko v bodoče določilo za občane najprimernejši način izračunanja spremenljivega deleža odgovarjajoče tarife.

12. člen

Določitev dajatve: vrednost za domače uporabe

1. Dajatev za domače uporabe je razdeljena na nespremenljiv del in razporejena na podlagi tega, kar določa prejšnji člen pričujočega pravilnika, in na način, ki ga predvideva točka 4.1 priloge 1 k O.P.R. 158/99; dajatev je razdeljena še na drugi del, ki je še dodatno razdeljen na dva deleža: prvi krije stroške, ki se nanašajo na zbiranje in uničevanje odpadkov, drugi krije spremenljive stroške, ki se nanašajo na ostanke košnje, obrezovanja, sekanja dreves, košnje travnikov in rastlin nasplošno.
2. Delež za zbiranje in uničevanje odpadkov se za posamezne uporabe izvaja na podlagi tega, kar predvideva točka 4.2 v prilogi k O.P.R. 158/99, dokler ne pride do uvedbe sistema za natančno določevanje oddaje odpadkov. V primeru da se začne med letom dovršeno upravljati individualno oddajo, se dajatev razdeli na dva dela: prvi del se nanaša na prvi del leta na podlagi enostavne sorazmerne mesečne razporeditve stroškov in se izvaja za uporabe v skladu s kriteriji, ki jih navaja pričujoči odstavek; drugi del predvideva porazdelitev v slučaju, da se meri individualne oddaje odpadkov.
3. V trenutku ko je sistem oddajanja odpadkov organiziran za individualno določanje posameznih uporab, odnosi delež za zbiranje in uničevanje se izvaja posameznim uporabam v sorazmerju s skupnim številom izpraznitev dodeljenega zabojčka za oddajo odpadkov v enem letu, na podlagi sledeče sheme: $(CVS/NST) \times NSU$, kjer CVS velja za spremenljive stroške, ki se nanašajo na zbiranje in uničevanje odpadkov za domače uporabe, NST pa velja za skupno število izpraznitev, ki jih v enem letu opravi služba za zbiranje domačih uporab glede na zmogljivost posameznih kant $[NST = (SVtUD1 \times Lt1) + (SvtUD2 \times Lt2), \dots]$, in NSU velja za število izpraznitev zabojčka posamezne uporabe za posamezno zmogljivost $[NSU = (SVs \times Lts)]$, kjer je SVtUDx število izpraznitev za kante določene zmogljivosti, Ltx je zmogljivost v litrih posamezne vrste kante, SVs = Število izpraznitev za uporabnika, Lts = zmogljivost kante v litrih.
4. Delež spremenljivih stroškov, ki se nanašajo na zbiranje in uničevanje odpadkov košnje, obrezovanja rastlin, travnikov in dreves, je za vsakega uporabnika razdeljena na podlagi količine oddanih odpadkov, po sledeči shemi:

CVV/kgVT x kgV. CVV so spremenljivi stroški, ki se nanašajo na zelenje, KgVT je skupna količina zbranega in uničenega zelenja, KgV je skupna količina zelenja, ki jo odda posamezen uporabnik. V slučaju izračuna tarife na osnovi štetja izpraznitev za nesortirane odpadke, se delež spremenljivih stroškov za ostanke košnje, obrezovanj, sekanja dreves, nege travnatih površin in nasplošno rastlin, ponavadi smatra sorazmerno skupnemu številu izpraznitev za posameznega uporabnika.

13. člen

Določitev dajatve: izračunanje za ne-domače uporabe

1. Dajatev za ne-domače uporabe je razdeljena na dva dela: prvi del je stalen in je porazdeljen v skladu s 3. členom pričujočega pravilnika in z načini, ki jih določa točka 4.3 priloge 1 k O.P.R. 158/99; drugi del je spremenljiv in je razdeljen na dva deleža: prvi krije stroške, ki se nanašajo na zbiranje in uničevanje odpadkov, drugi del pa krije stroške, ki se nanašajo na zbiranje in uničevanje ostankov košnje, obrezovanja dreves, travnikov in rastlin naploh.
2. Delež dajatve za zbiranje in uničevanje odpadkov se dodeli posameznim uporabam na podlagi oddanih količin, po sledeči shemi: $CV_{nd} / NS_{nd} \times N_{ssu}$: CV_{nd} se nanaša na spremenljive stroške za ne-domače uporabe, NS_{nd} je število skupnih izpraznitev na leto za ne-domače uporabe, N_{ssu} je število skupnih izpraznitev za vsako posamezno uporabo v odnosnem letu. Podobno kot to določa 3. odstavek 12. člena, je število izpraznitev sorazmerno zmogljivosti posameznih kant.
3. V slučaju, da za nekatere tipologije ne-domačih uporab ni organiziran sistem za merjenje individualnih uporab, porazdelitev spremenljivih stroškov poteka po kriterijih in parametrih normirane metode. V primeru da se v teku leta sproži izvajanje metod za merjenje letnih oddaj odpadkov, obstaja možnost, da se dajatev razdeli v mesečne deleže, tako kot se podrobno navaja za domače uporabe.
4. Delež nespremenljivih stroškov, ki se nanašajo na zbiranje in uničevanje odpadkov košnje in obrazovanja rastlin, travnikov in dreves, je za vsako uporabo razdeljen na podlagi količine oddanih odpadkov, po sledeči shemi: $CVV / Kg_{VT} \times Kg_{Vu}$: CVV so spremenljivi stroški, ki se nanašajo na zelenje, Kg_{VT} je skupna količina zbranega in uničenega zelenja v letu pred tistim, na katerega se nanaša dajatev, Kg_{Vu} je skupna količina zelenja, ki jo je oddal posamezen uporabnik v

zadevnem letu. V slučaju izračuna tarife na osnovi štetja izpraznitev za nesortirane odpadke, se delež spremenljivih stroškov za ostanke košnje, obrezovanj, sekanja dreves, nege travnatih površin in nasplošno rastlin, ponavadi smatra sorazmerno skupnemu številu izpraznitev za posameznega uporabnika.

14. člen

Določitev dajatve: neločeno oddajanje odpadkov

1. V vseh slučajih, ko bodisi za domače uporabe bodisi za ne-domače uporabe služba ne urejuje take oddaje, ki bi dovoljevala individualno merjenje posameznih uporab, kategorij uporab, oziroma tipologij odpadkov, stroške za tovrstno službo je treba določiti v razmerju s kategorijami odpadkov in uporab ter jih porazdeliti med te na načine in po parametrih, ki jih določa O.P.R. 158/99.
2. V primeru da je treba porazdelitev stroškov opraviti za kategorije uporab in ni mogoče izvesti natančne meritve zaradi neločene službe, se jemlje v poštev statistične parametre normirane metode, potem ko se je uporabilo najboljšo možno meritev.

15. člen

Zabojčki za oddajanje in izpraznjevanje

1. Služba za upravljanje lahko predvideva, da dodeli posameznim uporabam zabojčke različnih velikosti za oddajanje.
2. Ko določitev dajatev predvideva porazdelitev le-te glede na število izpraznitev za vsako individualno uporabo, posamezno število izpraznitev zabojčkov je sorazmerno z njihovo zmogljivostjo. Potemtakem se popravi tudi skupno število izpraznitev, ki je važen za porazdelitev stroškov.
3. V vsakem primeru, ko mora razdelitev stroškov ali porazdelitev le-teh potekati na podlagi različnih merskih enot (teža, kategorije normirane metode ali izpraznitve), se uporablja, kjer je to potrebno, enakovrednost, ki jo predvideva prejšnji odstavek.
4. Občina brezplačno nudi, v fazi aktiviranja storitve, vsem uporabnikom zaboj ali kanto enake prostornine, namenjen periodičnemu zbiranju odpadkov. Uporabnik, naj gre za gospodinjstvo ali negospodinjstvega uporabnika, sme za točnejšo

izvajanje tarife (npr. pogostejše zbiranje manjše količine odpadkov) prositi za dobavo dodatne kante različne zmogljivosti (večje ali manjše), skupaj z mikročipom, katerega strošek bo poravnal sam uporabnik.

5. Za določene tipologije uporabnikov (npr. stanovalci v bloku, območja posebnega pomena) sme občina nuditi posebno vrsto zabojnika, z bralcem kartic ali drugo napravo za prepoznanje uporabnika, (t.z. »inteligentna kanta«), ki dovoljuje v vsakem trenutku odlog smeti in registracijo njihovega števila ter teže odloženih smeti (tudi vnaprej določenih) z zadolžitvijo spremenljivega dela na osnovi oddane teže, sorazmerno z dodeljeno težo preko izpraznitve standardnih kant. Oddana teža se sešteje odpadkom zbranih s standardnimi kantami za določitev splošnih tarif službe. V slučaju aktiviranja službe v teku leta, se bo teža ugotovljenih izpraznitev izračunalo sorazmerno za celo leto.
6. Da bi se zajamčilo kritje službe zbiranja odpadkov, se določi, sočasno z določitvijo tarif, minimalno število izpraznitev za vsakega uporabnika (glede na kategorijo uporabnika, tako za gospodinjstva kot za negospodinjske uporabnike, na osnovi domnevnih količnikov produktivnosti Zd.O. Ronchi ali, v trenutku, ko so uporabni, gotovih podatkov o oddanih količinah). Omenjene izpraznitve bodo vsekakor izračunane za vsak mesec kritja storitve, ne glede na nižje število dejanskih izpraznitev v teku sončnega meseca. Minimalnega deleža ni treba plačati v primeru zasedanj, ki so krajše od petnajstih dni v teku sončnega meseca. V primeru »inteligentnih kant«, se lahko za vsakega uporabnika določi minimalno količino mesečnih izpraznitev.
7. Uporabniku je vsekakor prepovedano na katerikoli način pokvariti zaboje in kante za nabiranje smeti, ki jih nudi občina ali izvajati različne načine izpraznitve. Odpadkov v zabojskih brez mikročipa Občine ali zapuščeni v vrečkah ob zabojskih se ne bo pobiralo in občina bo v teh primerih lahko izvajala sankcije. Je tudi prepovedano zbirati odpadke v zabojih, ki so različni od tistih, ki jih je občina dodelila uporabnikom. Višino in tipologijo sankcij, bo vsako leto določil odbor in znesek izvedenik kazni bo namenjen delnemu kritju spremenljivih stroškov Tarife za naslednje leto.

16. člen

Domače uporabe: določitev števila nastanjenih

1. Predpostavlja se, da je število članov uporabe enakovredno številu družinskega jedra s stalnim bivališčem v nepremičnini.
2. Domači uporabniki brez stalnega bivališča so osebe, ki so določile stalno bivališče izven občinskega prostora. Za tovrstne uporabe se izvaja dajatveno shemo, ki je določena za domače uporabnike s stalnim bivališčem, tako da se določi, da v nepremičnini sta nastanjena dva (2) osebka; ostaja pa možnost, da se sporoči različno število osebkov v oblikah in z učinki, ki jih dalje predvideva 18. člen. V primeru da domača uporaba odgovarja stanovanju, ki je na razpolago kot drugo bivališče uporabniku s stalnim bivališčem v Občini (drugo stanovanje), število nastanjenih osebkov je v vsakem primeru določeno na dve (2) enoti.

17. člen

Znižanje dajatve in olajšave

1. Dajatev je obvezna v celotni obliki na tistih območjih, kjer služba za upravljanje odpadkov dejansko že deluje.
2. Začasna prekinitev službe za upravljanje odpadkov iz sindikalnih razlogov ali zaradi nepredvidljivih organizacijskih ovir ne povzroča oprostitve ali znižanja dajatve. V primeru da ta prekinitev presega zaporednih 30 dni, spremenljivi del dajatve se zniža za 1/12 (eno dvanajstino) za vsak mesec prekinitev. V trenutku, ko se začne izvajati tarifo na izpraznitve, se v tem primeru ne izvaja minimalno število izpraznitev za zadevno obdobje.
3. Občina lahko v okviru družbeno-skrbstvenih storitev dodeli osebkom, ki živijo v težkih socialnih in ekonomskih razmerah, prispevek za celotno ali delno plačevanje dajatve, ki bremeni Občinski Proračun.
4. V primeru, da bivanjsko stavbo ima v lasti ali užitku starejša ali nepokretna oseba (ki je tudi edini član družinskega jedra), s stalnim/začasnim prebivališčem v zdravstvenem domu ali domu za ostarele, se dajatev začasno 100 % zniža, tako za fiksni, kot za spremenljivi delež, saj se smatra, da se je uporaba prekinila. Tovrstno spremembo bo moral uporabnik sporočiti upravitelju preko obvestila/prijave po 19. členu pričujočega pravilnika, obenem pa bo moral predložiti samopotrdilo, na katerem je jasno navedeno, da stavbe

ne uporabljajo druge osebe oziroma da ni bila dana v najem le-tem ter da se ne namerava dati v najem omenjene stavbe. V primeru, da si oseba ponovno ibere prebivališče pri zadevni stavbi, oziroma v vseh drugih primerih, ki privedejo do izgube pravice do pričujoče oljašave, bo moral uporabnik sporočiti spremembo upravitelju preko omenjenega obvestila/prijave, v obratnem primeru bo lahko podvržen kaznim navedenih v 23. čl. Pričujočega pravilnika.

5. V primeru športnih in kulturnih društev, ki imajo svoj sedež v občinskih in ne-občinskih prostorih in ki uporabljajo omenjene prostore le občasno, se spremenljiv delež dajatve zniža za 99 %, nespremenljiv delež dajatve pa se izvaja na podlagi kvadratnih metrov.
6. Za uporabnika, ki je nosilec gospodinjske uporabe in namesti ob svojem domu komposter primerne zmogljivosti, da bi zmanjšal ali izničil dobavo vlažnega in zelenega deleža neločenih odpadkov, ali ki, v slučaju negospodinjske uporabe, izjavi, da dodeljuje posebne odpadke drugemu upravitelju, za znižanje se ne bo izvajalo, od leta, ki sledi letu izjave, predvideno minimalno število izpraznitvev in se bo torej plačalo samo za dejansko izvedene izpraznitve.

18. člen

Določitev količnika za morebitno znižanje dajatve za podobne odpadke, ki so namenjeni ponovni uporabi

1. V primeru da dajatev ni določena na podlagi meritve oddaj posamezne uporabe, proizvajalec posebnih odpadkov, ki so enačeni komunalnim v smislu črke l) 2. odstavka 21.člena Zd.O. 22/1997, lahko dokaže s potrdilom, ki ga izda osebek, ki opravi ponovno uporabo odpadnega materiala, da je le-tega namenil ponovni uporabi. Tako ima proizvajalec enačenih posebnih odpadkov pravico do znižanja spremenljivega dela dajatve. Od začetka izvajanja tarife na izpraznitve, velja to kar predvideva 6. odstavek 17. člena pričujočega Pravilnika.
2. Določitev stopnje znižanja pripadajoče dajatve se opravi na obračunu in privede do povračila ali kompenzacije pri naslednjih plačevanjih dajatve za spremenljivi delež.
3. Znižanje dajatve je sorazmerno s količino podobnih odpadkov, za katere proizvajalec lahko dokaže, da jih je namenil ponovni uporabi. Znižanje pripada

osebku v vrednosti, ki jo določa razmerje med količino podobnih odpadkov (razen tretjestopenjskih in drugostopenjskih embalaž), ki so namenjeni ponovni uporabi, in količino odpadkov, ki se jo izračuna, tako da se pomnoži obdavčeno površino s količnikom Kd ustreznega razreda. Odstotek znižanja se zaokroži na enoto navzgor ali navzdol, glede na to če je ulomek višji ali nižji od 0,5. Vrednost znižanja dajatve ne more presegati spremenljivega dela dajatve.

4. Zainteresirani osebki so dolžni, da v roku do 31 januarja naslednjega leta predložijo, tudi z namenom izvajanja 6. odstavka 17. člena pričujočega Pravilnika, ustanovi upraviteljici izjavo, ki navaja skupno količino proizvedenih odpadkov v prostorni enoti, količino odpadkov, ki so jih osebki v prejšnjem letu namenili ponovni uporabi, ter kateremu osebku-ustanovi so oddali zadevne odpadke.

19. člen

Izjave

1. Pasivni osebki, ki jih določa pričujoči pravilnik, morajo osebku upravitelju ciklusa odpadkov izročiti izjavo, ki vsebuje podatke v zvezi z začetkom nastanitve, s prekinitvijo le-te in v zvezi z vsakršno spremembo, ki je važna za določitev dajatve.
2. Izjavo je treba izročiti v roku 30 dni od nastanka pomembnega dogodka.
3. Izjavi je treba priložiti kopijo tlorisov prostorov in/ali površin na odprtem.
4. Izjava mora vsebovati:
 - a) GOSPODINJSTVA
 - istovetnost, davčno številko in stalno bivališče uporabnika;
 - število oseb, ki živi v stanovanju;
 - lego, površino in namembnost prijavljenih prostorov in površin;
 - katastrske podatke nepremičnine;
 - datum, v katerem se je začela zasedba ali najetje prostorov oziroma ko je nastopila sprememba ali prekinitvev;

- podatke ali ime lastnika in odgovarjajoči naslov in davčno številko, če gre za oseba, ki je različen od najemnika, uporabnika ali imetnika;
- datum predožitve prijave;
- čitljiv podpis;

d) NE-GOSPODINJSKI UPORABNIKI

- podatka o istovetnosti oseba (anagrafski podatki, davčna številka, bivališče), ki izjavo predloži (pravni zastopnik ali drugo);
- podatka o istovetnosti uporabnika (ime, davčna številka, številka DDV, vrsta izvedene dejavnosti, pravni sedež)
- lego, površino in namembnost prijavljenih prostorov in površin;
- katastrske podatke nepremičnine;
- datum, v katerem se je začela zasedba ali najetje prostorov oziroma ko je nastopila sprememba ali prekinitev;
- podatke ali ime lastnika in odgovarjajoči naslov in davčno številko, če gre za oseba, ki je različen od najemnika, uporabnika ali imetnika;
- datum predožitve prijave;
- čitljiv podpis;

5. Osebki niso dolžni sporočiti sprememb, ki zadevajo sestavo družinskega jedra in izhajajo iz občinske matične knjige.

6. Izjavo se lahko vloži tudi ob izročitvi zaboječkov za oddajo odpadkov, ko je to predvideno.

7. Izjave v zvezi z nastanitvijo nepremičnine stopijo v veljavo od dne začetka nastanitve ali od nastanka sprememb in veljajo tudi za naslednja leta, v primeru, da se ne spremenijo predpogoji, ki so nujni za izvajanje dajatve.

8. Izjave v zvezi s prekinitvijo stopijo v veljavo od dne, ko zadevni osebek izjavi prekinitev. Prekinitev lahko odredi tudi ustanova upraviteljica (po uradni poti), v primeru da razpolaga z gotovimi in nespornimi podatki o prenehanju uporabe storitve (kot so na primer prekinitev službenega omrežja, nasledstva, smrti).
9. V primeru da se prekine uporaba prostorov, zadevni osebek ima vsekakor pravico, da se mu ta prekinitev odbije pri dajatvi. Osebek pa je dolžan dokazati, da je predpogoj za izvajanje dajatve zmanjkal pred zgoraj omenjeno izjavo.
10. V primeru da se v zvezi z dajatvijo za odpadke s sporočilom izjavi, da je prišlo do prekinitve nastanitve ali najema prostorov in površin, ampak pri tem ne pride do izključitve uporabe luči, plina in vode, se lahko dejansko prekinitev preveri tudi tako, da se vzame v poštev neobstoj porabe luči, plina in vode.
11. Dedič, ali podjetje v nasledstvu, ki nadaljuje z nastanitvijo v obdavčenih prostorih, ima obveznost, da izjavi samo nove podatke v zvezi z nastanitvijo.
12. Osebki lahko v kateremkoli času predložijo izjave, ki vsebujejo tudi prošnje za znižanje dajatve in imajo učinek od dne, ko se dostavi prošnjo.
13. Pri nastanitvi na javnih površinah ali na površinah, ki so podvržene služnosti hoje pod 180 dni na leto, osebki niso dolžni, da podajo izjavo pristojni službi.

20. člen

Način predstavitve izjav

1. Upravitelj mora uporabniku olajšati predložitev izjav, s tem da pripravi ustrezne obrazce in poskrbi za brezplačno razdelitev le-teh.
2. Pri izjavah, ki jih uporabnik pošlje po pošti, se upošteva žig poštnega urada, ki je pismo prejel. Pri izjavah preko faxesa pa pride v poštev poročilo o prejetju. Izjave se lahko podajo tudi s telefonskim klicem, v primeru da upravitelj organizira službo za telefonsko okence. Upravitelj telefonskega okenca lahko prosi uporabnika za potrdilo o sporočilu, tako da dostavi v roku 30 dni zadevnemu osebkcu dopolnjen obrazec, ki ga mora le-ta podpisati in odposlati po pošti, faxu ali podobno. V tem slučaju, datum začetka odgovarja datumu telefonske prošnje.

21. člen

Povračila

1. Prekinitev daje pravico do odbitka ali povračila dajatve od dne, ko je možno ugotoviti prekinitev nastanitve ali najema. V primeru da je osebek dostavil sporočilo z zamudo, se vzame v poštev datum dostave le-tega. Zadevni osebek ima vsekakor pravico, da dokaže neosnovanost predpogoja za dajatev za prejšnja obdobja. V primeru, da se je med tem izvajalo dajatev nasledniku v istih prostorih in površinah, se za povračilo vzame v poštev datum, ko se je nasledniku sprožilo izvajanje dajatve.
2. Uporabnik lahko prosi ustanovo upraviteljico za povračilo plačanih vsot, katerih ni bil dolžen izplačati, v roku 3 let od plačila dajatve, oziroma od dne, ko se je dokončno ugotovilo pravico do povračila.
3. Ustanova upraviteljica izvede povračilo v roku 180 dni od datuma predložitve.

22. člen

Preverjanje prejemkov in ugotovitev

1. Ustanova upraviteljica opravlja nadzor, ki ga zahteva pravilno izvajanje dajatve in poskrbi za njeno ugotovitev in terjatev, z vsemi zaostanki, obrestmi in kaznimi, ki jih je dolžan plačati osebek, ki ni redno poskrbel za plačila.
2. Ustanova upraviteljica poskrbi za izvajanje dejavnosti, ki so potrebne za ugotovitev vseh osebkov, ki so dolžni plačati tarifo, ter preveri podatke, ki jih so jih osebki izjavili;
3. V izvajanju te dejavnosti ustanova upraviteljica izvede preverjanja in kontrole na načine in v oblikah, ki so najbolj učinkovite in primerne;
4. Kontrole lahko izvede osebje, ki je zadolženo za nadzor, ali osebje, ki ga pooblasti občina;
5. Poleg tega so predvidene kontrole in preverjanja sistema zbiranja, predvsem v zvezi z dejansko uporabo domačega komposterja;
6. V slučaju, da se ugotovi, da je osebek prikril podatke ali elemente, ki povzročijo zvišanje zneska dajatve, ali v slučaju, da ni podal izjave o aktiviranju uporabe,

ustanova upraviteljica posreduje ustrezno obvestilo uporabniku, na podlagi opravljenih ugotovitev;

7. Od datuma prejetja omenjenega obvestila, ima uporabnik 30 dni časa, da poskrbi za ureditev svojega položaja in se lahko predstavi ali pošlje sporočilo z ustreznimi pojasnili. Če se smatra, da so ta pojasnila utemeljena, se odredi izničenje ali popravek odposlanega obvestila. Po zapadlosti omenjenega roka, ustanova upraviteljica postopa z izstavitvijo svarila z zahtevo izplačila na osnovi elementov nakazanih v obvestilu.
8. V ta namen lahko ustanova upraviteljica:
 - a) določi uporabniku, da mora predložiti ali dostaviti akte in dokumente skupaj s planimetrijo prostorov in odprtih površin ter izpolniti vprašalnike v zvezi s specifičnimi podatki in vestmi, ki jih mora nadalje podpisati in vrniti v roku 30 dni od prejema, oziroma od vročitve.
 - b) si pridržuje pravico, da izvede neposredna preverjanja nepremičnin, s pregledom prostorov in površin, ob predhodnem dovoljenju uporabnika, ki ga opravi pristojno in pooblaščen osebje razpoznavno na podlagi ustrezne kartice;
 - c) zahteva od javnih uradov ali drugih javnih ustanov, tudi ekonomske narave, pomembne podatke in informacije o posameznih davkoplačevalcih;
9. Osebek upraviteljica službe lahko, na podlagi člena št. 1117 civilnega zakonika, zaprosi upravitelja zgradbe v solastništvu in odgovornega osebkov za plačevanje dajatve, za seznam osebkov, ki zasedajo, ali imajo v najemu prostore in površine v solastniški nepremičnini; na seznamu osebkov mora za vsakega od le-teh navesti nadstropje, stopnišče, številko stanovanja in prostorov v solastništvu ter v trgovskem centru. Upravitelj mora dostaviti odgovor v roku, ki ga predvideva prejšnji odstavek.
10. V primeru da uporabniki ne sodelujejo pri izpolnjevanju teh obvez ali pride do drugih ovir pri neposrednem zbiranju podatkov, ustanova upraviteljica se lahko poslužuje domneve, ki jo predvideva 2729. člen civilnega zakonika.
11. V slučaju neplačila ali delnega plačila svarila omenjenega v 7. odstavku, se postopa z vročitvijo akta o ugotovitvi zaradi delnega plačila ali neplačila, z zaračunanjem dolgovane dajatve, obresti v znesku predvidenem po zakonu in odgovarjajoče kazni

12. Obvestila o ugotovitvi je treba vročiti v roku 31. decembra petega leta, ki sledi letu v katerem bi bilo treba podati izjavo ali izvesti plačilo;

23. člen

Kazni in zamudne obresti

1. Z aktom o ugotovitvi zaradi opustitve, delnega ali zapoznelega plačila, se nalaga davčno kazen v merilu 30 odstotkov, kot to določa 13. člen Zd.O. št. 471/1997;
2. Za vsak drugi prekršek pričujočega pravilnika, vključno s tistimi v zvezi z opustitvijo ali neresnično izjavo, se postopa z denarno upravno kaznijo, ki znaša od najmanj petindvajset evrov do največ petsto evrov, v smislu člena 7-bis Zd.O. št. 267/2000.
3. V vsakem primeru ko osebek ne spoštuje obveze plačevanja dajatve, ali zamuja s plačevanjem, mora plačati upravitelju službe zamudne obresti v višini obrestne mere, ki jo določa zakon.

24. člen

Izterjanje in poravnavanje

1. Občina je pristojna za izterjanje dajatve skupaj s pokrajinskim davkom, po postopkih ki jih sama določa v spoštovanju določil veljavne zakonodaje.
2. Izterjanje dajatve poteka v štirih obrokih istega zneska, ki lahko obsegajo, za spremenljivi del, tudi zneske za poravnavo zneskov, ki se nanašajo na prejšnje leto.
3. Spremembe, ki zadevajo značilnosti uporabnikov in povzročajo spremembo dajatve v teku leta, se lahko vračuna v naslednjo dajatev na podlagi kompenzacijske poravnave.
4. Izplačilo dajatve se izvede z zaokroženjam na euro, na manjšo vsoto če je vrednost po decimalni vejici nižja ali enaka 49, na višjo vsoto, če je višja od te vrednosti. Zaokroženje velja tako za izterjanje v domeni z uporabnikom, kot za tisto, ki sledi prisilnemu izterjanju (ugotovitev).
5. V slučaju prisilnega izterjanja dajatve, se odgovarjajoči naslov (plačilni listič ali ukaz) vroči davkoplačevalcu v roku 31. decembra tretjega leta, ki sledi letu v

katerem je ugotovitev postala dokončna. V nasprotnem primeru prisilno izterjanje zapade.

25. člen

Prehodna in sklepna določila

1. Od 1.januarja 2005 se prekliče na celotnem občinskem prostoru izvajanje davka za uničenje trdnih komunalnih odpadkov, ki ga predvideva III. poglavje Zd.O. 507/93.
2. Roki zamude, ki jih določa 71. člen zgoraj omenjenega Zd.O. 507/93 urejajo predpogoje za izvajanje preklicanega davka, ki se nanašajo na obdobja pred uvedbo pričujoče dajatve.
3. So preklicani vsi predpisi pravilnikov, ki niso v skladu s pričujočim pravilnikom.
4. Pri prvem izvajanju te dajatve se lahko uporabi podatke in vesti, ki izhajajo iz predloženih prijav za uničenje odpadkov.
5. Pričujoči pravilnik stopi v veljavo 1.januarja 2010.